

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 10 - numero 2045 di giovedì 06 novembre 2008

La sicurezza sul lavoro come attività scolastica

Un progetto sperimentale, in collaborazione tra Aifos e Inail, per trasferire la cultura della sicurezza nell'ambito delle attività scolastiche: unità didattiche, strumenti e metodi necessari per diventare formatori nel campo della sicurezza.

Publicità

Un progetto sperimentale sulla sicurezza, riguardante i giovani studenti nella loro qualità di lavoratori del prossimo futuro, che cambia radicalmente l'approccio alla scuola, volendo costituire un modello replicabile su scala nazionale, ha preso avvio mercoledì 5 novembre, a Cremona, in via dei Comizi Agrari, 2, grazie alla collaborazione tra Aifos (Associazione italiana formatori della sicurezza sul lavoro), Inail di Cremona e il locale Ufficio scolastico provinciale.

Il progetto, che coinvolge 21 insegnanti di scuola media superiore, si svolge nei giorni di mercoledì 5, di giovedì 6 e di venerdì 7, per l'intera giornata, puntando a fornire agli interessati le unità didattiche, gli strumenti e i metodi necessari per diventare formatori nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro e quindi trasferire la cultura della sicurezza nell'ambito delle attività scolastiche.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

"Il progetto ? commenta in proposito il professor Rocco Vitale, che è presidente di Aifos ? riguarda i ragazzi come lavoratori di domani e parte dalla considerazione che la formazione, così come si è svolta sino ad ora, non è stata efficace. Serve a poco, infatti ? sottolinea il professor Vitale - fare lezioni o conferenze a platee di ragazzi che apprendono da professionisti esterni concetti complessi messi tutti assieme per necessità logistica e di tempo. Formare gli insegnanti, invece, consente di attuare nella scuola una formazione continua degli studenti attraverso chi li segue durante tutto il loro iter scolastico".

Per quanto motivo il progetto sperimentale, che ha avuto il patrocinio della Provincia di Cremona e al quale guarda con interesse l'Inail regionale come ad un possibile modello da replicare, si svolgerà su moduli che implicano un coinvolgimento su più livelli dei partecipanti.

Nella prima giornata è stato spiegato quanto contiene la nuova normativa, ma con un taglio che guarda al modello organizzativo aziendale della sicurezza così come esce dal disposto delle nuove norme. Non teoria giuridica, dunque, ma concreta modellizzazione, che ha consentito, sin dal pomeriggio, di lavorare in gruppo, simulando situazioni reali di pericolo, con l'attivazione dei partecipanti, in ruoli diversi, chiamati ad affrontare i problemi e a risolverli.

Oggi i partecipanti si confronteranno con un incidente vero, quello accaduto il 3 ottobre scorso alla Tamoil di Cremona. Verranno valutate, sulla base delle notizie date dalla stampa, le modalità di comunicazione e come da queste si possa, disaggregandone e analizzandone i contenuti, risalire ad una serie importante di domande relative alla sicurezza. Saranno successivamente affrontati i temi relativi ai rischi specifici, alla loro percezione, alla capacità di mettere in atto metodi e strumenti adatti a prevenirli.

Infine, aspetto essenziale e davvero innovativo del progetto, verrà affrontato il nodo del metodo di insegnamento, attraverso modelli ripetibili, vere e proprie unità didattiche di riferimento.

Il progetto, se supererà la verifica sul campo, potrebbe diventare **un modello replicabile sull'intero territorio nazionale**, motivo per il quale l'Inail regionale della Lombardia guarda a Cremona con particolare interesse.

Fonte: [Aifos](#).



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it